



CITTÀ DI CASERTA PROTOCOLLO GENERALE
16 MAG 2016
Prot. n. 60944

CITTÀ DI CASERTA  
SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE-SUAP-  
UFFICIO A.U.A.

CASA COMUNALE 16/05/2016

**AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. 8 /2016**  
R eg. SUAP n. 8 del 16/05/2016

**OGGETTO:** Provvedimento conclusivo di procedimento, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 07.09.2010 n. 160, finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (D.P.R. 13.03.2013 n.59) in favore della Soc. **AG.MA. IMMOBILIARE S.r.l. unipersonale**, con sede legale e operativa in Caserta, alla Via De Renzis, n. 32/34

**Il Dirigente dello Sportello Unico delle Attività Produttive**

Premesso :

CHE In data 11/03/2015, la Soc. **AG.MA. IMMOBILIARE S.r.l. unipersonale** (P.Iva 03220910610), con sede legale e operativa in Caserta, alla Via De Renzis, n. 32/34 (C.A.P. 81100) presentava al SUAP di Caserta (d'ora innanzi SUAP), in persona del Legale rappresentante, Sig. Malatesta Nicola (C.F. MLT NCL 72D25 B963S) (d'ora innanzi Gestore), istanza di **Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi di cui all'art.3 - comma 1 - lett. a), g) del D.P.R. 59/2013 e, da adesso in poi, così enumerati in conformità al Decreto (d'ora innanzi Regolamento):**

- 1) autorizzazione agli scarichi di acque reflue ex art. 124 e segg. del D.Lgs 152/06;
- 3) autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- 5) valutazione di impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995, n.447;
- 7) comunicazione in materia di rifiuti ex art. 216 del D.Lgs. 152/06.

CHE In data 23/03/2015, il S.U.A.P. trasmetteva all'Ufficio A.U.A. della Provincia di Caserta l'istanza finalizzata all'adozione dell'A.U.A. in premessa per l'impianto di **commercializzazione di prodotti per l'edilizia e frantumazione ( messa in riserva e recupero) di materiali inerti**, sito in Caserta alla Via De Renzis, n. 32/34, individuato catastalmente al NCEU, fg. 19, particella 5254, Cat.D/7, coordinate UTM: lat. N 41°05'28,83", long. E 14°20'30,24".

Nello specifico, il Gestore con l'istanza AUA chiedeva quanto di seguito riportato:

- ✓ di rinnovare l'iscrizione prot.n.297 al registro Imprese Procedure Semplificate rilasciata con Determinazione n.2/W del 21/01/2011, così come integrata con Determinazione n.9/W del 02/02/2012;
- ✓ di rinnovare l'autorizzazione prot. n.1064 del 02/05/2014 rilasciata dall'ATO2 per lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti dall'insediamento produttivo;
- ✓ di rinnovare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera autorizzate con D.D. n.345 del 15/11/2010 dalla Regione Campania;
- ✓ di inserire in ambito autorizzatorio AUA anche il titolo abilitativo n.5 (rumore).

In data 23/04/2015, con nota prot. n.36263 del 21/04/2014, la Provincia, conclusa la verifica della documentazione acquisita informalmente dal Gestore, comunicava al SUAP la procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Regolamento.

In data 27/04/2015, con nota prot. 38735 di pari data, la Provincia, Ufficio Procedure Semplificate procedeva a richiedere integrazione documentale al Gestore, con riguardo al titolo abilitativo n.7 (rifiuti) e precisamente:

1) *Relazione tecnica descrittiva dell'attività svolta, con particolare riferimento alla Messa in riserva dei rifiuti, all'attività di recupero R5 e al Layout rappresentativo.*

2) *Planimetria con puntuale indicazione delle aree di conferimento dei rifiuti e quelle di messa in riserva;*

3) *Modello B2 con puntuale indicazione della tipologia 16.1- lett. L) e indicazione dei quantitativi relativi alla tipologia 7.1., in R5 non corrispondente a quanto descritto in relazione.*

**CHE in data 19/05/2015**, il SUAP inviava la integrazione documentale datata maggio 2015 prodotta dal Gestore con riferimento alla richiesta di integrazione sui rifiuti da parte della provincia di Caserta e precisamente:

- ✓ Allegato B2 ;
- ✓ Planimetria impianto di recupero;
- ✓ Relazione tecnica rifiuti.

In data 27/05/2015, l'ATO 2 Napoli-Volturmo, Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione di cui al capo II, del titolo IV, della Sezione II, della Parte III, del D.lgs. 152/06 e ss. mm. e ii, trasmetteva il parere prot. n. 2067 di pari data favorevole allo scarico in pubblica fognatura dei reflui provenienti dai servizi igienici e delle acque reflue meteoriche di dilavamento piazzale, con punto di recapito in Via De Renzis, con prescrizioni.

In data 11/06/2015, il SUAP trasmetteva la nuova Relazione tecnica sui rifiuti aggiornata al 10/06/2015 prodotta dal Gestore.

In data 30/06/2015, il SUAP inviava alla Provincia di Caserta la nota acquisita con prot.n.58535 del 07/07/2015 con allegato il parere prot.n.51206 del 24/06/2015, a firma del responsabile dell'Area Generale di Coordinamento Territoriale, Ambientale- Settore Ambiente, Ecologia e Cave, favorevole alla compatibilità ambientale delle emissioni acustiche, considerato che dalla relazione tecnica trasmessa, a firma di tecnico abilitato in materia, si evinceva che l'attività lavorativa della Società di che trattasi "produce rumorosità i cui limiti massimi e differenziali, previsti dal D.P.C.M. 1 MARZO 1991 e ss.mm. rientrano nei limiti della vigente normativa", in conformità alla zonizzazione acustica del territorio comunale approvata con Delibera di C.C.n.57 del 24/03/2000.

In data 14/07/2015, la U.O.D.16 Regione Campania con propria nota prot. n. 486377 del 14/07/2015, rappresentava che la Società aveva dichiarato che: " nulla è variato relativamente alle emissioni in atmosfera già autorizzate con Decreto Dirigenziale n.345 del 15/11/2010 rilasciato dalla Regione Campania" e, pertanto, si prendeva atto della dichiarazione resa e si confermava quanto riportato nello stesso decreto di autorizzazione.

In data 15/07/2015, il SUAP ritrasmetteva la nota della U.O.D.16 Regione Campania di cui sopra.

Con riferimento all'autorizzazione n. 7 (rifiuti) la Provincia, riscontrata la documentazione in atti, con particolare riguardo a quanto riportato nella Relazione Tecnica ed alle Planimetrie descrittive dell'impianto, nonché il possesso delle seguenti certificazioni da parte della Società di che trattasi:

- ✓ Decreto prot. n.96741 del 18/10/2010 di Classificazione di industria insalubre, rilasciato ai sensi del T.U. L.L.S.S. approvato con Regio Decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 e DM 05 settembre 1994;
- ✓ Certificato di agibilità prot. n.79514 del 26/08/2009;
- ✓ Contratto di locazione tra la società MALATESTA S.r.l. e la AG.MA. IMMOBILIARE S.r.l., registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio territoriale di Caserta con n.7463, Serie 3;
- ✓ Ricevuta del versamento del diritto di iscrizione annuale, previsto dal D.M. 21 luglio 1998, n. 20 necessario per il rinnovo dell'iscrizione della Ditta nel Registro delle Imprese;
- ✓ Certificazione prot.n.6576 del 28/01/2014 di compatibilità urbanistica,



considerata l'invarianza dei quantitativi e delle tipologie riportati nella determina di iscrizione n° 9/W del 02.02.2012 rilasciata dalla Provincia di Caserta, **esprimeva parere favorevole alla messa in riserva e recupero dei rifiuti non pericolosi con le seguenti prescrizioni ed obblighi :**

1. la quantità di rifiuti non pericolosi trattati nell'impianto per ogni singola tipologia non deve superare la quantità individuata nell'allegato 4 del D.M. 05.02.98, così come modificato dal D.M. 186/2006 secondo la sotto segnata tabella:

Attività di recupero	Tipologia rifiuti	Codici CER	Operazione recupero R13	Quantità tonnellate/annue
Messa in Riserva	1.1	[150101] [150105] [150106] [200101]	R13	180
	3.1	[100210] [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	R13	800
	6.1	[020104] [150102] [170203] [191204] [200139]	R13	500
	7.1	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	R13	41.500
	7.2	[010399] [010408] [010410] [010413]	R13	1.500
Messa in Riserva	7.4	[101203] [101206] [101208]	R13	1.200
	7.6	[170302] [200301]	R13	1.000
	9.1	[030101] [030105] [030199] [150103] [170201] [191207] [200138] [200301]	R13	900
	16.1(lett.l)	[200201]	R13	120
			<b>TOTALE</b>	<b>47.700</b>

Attività di recupero	Tipologia rifiuti	Codici CER	Operazione recupero da R1 a R13	Quantità tonnellate/annue
Utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali	7.1 Lett. a, c	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	R5	2490
	7.2 Lett. f	[010399] [010408] [010410] [010413]	R5	450
	7.4 Lett. a, d	[101203] [101206] [101208]	R5	30
	7.6 Lett. b, c	[170302] [200301]	R5	30
			<b>TOTALE</b>	<b>3.000</b>

2) i quantitativi di rifiuti sottoposti all'operazione di recupero R5 devono essere pari a 3.000 t/a e comunque inferiore alle 10 t/g.

3) gestire tutte le operazioni di recupero ed effettuare la movimentazione dei rifiuti nel rispetto delle norme ambientali e sanitarie vigenti e di ottemperare a quanto disposto dall'art. 6, comma 8, del D.M. 05.02.1998, come modificato dal D.M. n. 186/2006;

4) effettuare la comunicazione dell'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione e dei quantitativi annui dei rifiuti trattati entro il 30 aprile di ciascun anno onde evitare la sospensione dall'esercizio dell'attività di che trattasi;

5) rispettare i contenuti della Deliberazione n. 828 del 30.12.2011 con la quale la Giunta Regionale della Campania ha disposto "di non procedere alla proroga dei protocolli d'intesa con i nuovi Gestori aventi titolo che ne facciano richiesta, al fine di evitare situazioni di svantaggio per le aziende di gestione dei rifiuti che operano nel territorio della Regione Campania e di consentire la libera circolazione dei rifiuti speciali anche nei territori della Campania, rimandando alle disposizioni del 'Piano Regionale dei Rifiuti Speciali' le eventuali nuove modalità di movimentazione".

Riscontrato definitivamente il contenuto dei suddetti pareri, la Provincia di Caserta secondo quanto disposto dall'art. 4, commi 4, 6 e 7 del DPR 59/2013, concludeva l'istruttoria con esito favorevole all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, in sostituzione dei titoli abilitativi indicati all'art. 3, comma 1, lettere:

- a) autorizzazione agli scarichi di acque reflue ex art. 124 e segg. del D.Lgs. 152/06;
- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- e) valutazione di impatto acustico ex art. 8, comma 4 della Legge 447/95;
- g) comunicazione in materia di rifiuti ex art. 216 del D.Lgs. 152/06.

Veniva altresì acquisita dal SUAP autocertificazione, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 159/2011, presentata dai soggetti individuati dall'art. 85 e dalla Circolare del Ministero dell'Interno N.11001/119/20(6) dell'08/02/2013 e questo Ente inoltrava in data 27/04/2015, a mezzo PEC con nota prot. n. 38742 del 27/04/2015, la richiesta di certificazione antimafia alla Prefettura di Caserta, competente ai sensi dell'art. 87 del medesimo decreto.

#### VISTA LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

##### NORMATIVA

- ✓ il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 – Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- ✓ La Circolare n. 49801 del 7/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'AUA nella fase di prima applicazione del DPR 59/2013;
- ✓ D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. e ii;
- ✓ D.M. 05/02/98 (Art. 6, comma 8) successivamente modificato e integrato dal D.M. 186/06;
- ✓ L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- ✓ la Legge 7 agosto 1990 n. 241.
- ✓ il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in particolare l'art. 107, comma 3;

Preso atto dei seguenti pareri:

- Scarico in pubblica fognatura : Parere prot. n. 2067 del 27/05/2015 dell'ATO 2, favorevole allo dei reflui provenienti dai servizi igienici e delle acque reflue meteoriche di dilavamento piazzale con punto di recapito in Via De Renzis, con prescrizioni;
- emissioni in atmosfera: Assenso prot. n. 486377 del 14/07/2015 ella U.O.D.16 Regione Campania alla continuazione senza modifiche delle emissioni in atmosfera autorizzate con . D.D. n.345 del 15/11/2010;
- Rumore: Parere prot. n. 51206 del 24/06/2015 dell'Area Generale di Coordinamento Territoriale, Ambientale - Settore Ambiente, Ecologia e Cave del Comune di Caserta favorevole alla compatibilità acustico ambientale;



- Rifiuti: Parere Favorevole della Provincia – Settore Ambiente e Ecologia – alla Messa in Riserva e Recupero di rifiuti non pericolosi (ex art. 216 D.Lgs. 152/2006),

Vista la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Caserta n. 50/W del 31/03/2016 prot. AUA 169/2016, pervenuta a questo Ente, tramite SUAP, preso atto dei pareri e degli atti di assenso;

**RITENUTO:**

di dover adottare, ai sensi e per gli effetti del D.P.R.n.59/2013 (ex Art.3, comma 1, e Art.4, commi 4, 6 e 7) l'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della Società **AG.MA. Immobiliare S.r.l.** ( P.Iva 03220910610) per l'impianto di commercializzazione di prodotti per l'edilizia e frantumazione ( messa in riserva e recupero) di materiali inerti, sito in Caserta alla Via De Renzis, 32/34 (C.A.P. 81100), in sostituzione dei seguenti titoli di cui all'art. 3, comma 1, lettere:

- a) autorizzazione agli scarichi di acque reflue ex art. 124 e segg. del D.Lgs 152/06;
- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- e) valutazione di impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995, n.447;
- g) comunicazione in materia di rifiuti ex art. 216 del D.Lgs. 152/06

**DATO ATTO CHE:**

- ✓ la presente A.U.A. sostituisce precipuamente i predetti atti di comunicazione, notifica e autorizzazione in materia ambientale ai sensi dell'Art. 3, comma 1, del DPR 59/2013, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative non rilevano ai fini ambientali;
- ✓ l'autorizzazione unica ambientale di cui al D.P.R. 59/2013 non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'impianto di cui trattasi;
- ✓ l'A.U.A. confluirà nel provvedimento conclusivo rilasciato dal SUAP che dovrà prima verificare la necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività come richiesto nelle relazioni tecniche e nelle comunicazioni che vengono conservate nel fascicolo digitale presso l'Ufficio AUA della Provincia di Caserta;

Con riferimento alle responsabilità procedurali, l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.

PER QUANTO FIN QUI ESPRESSO, CHE S'INTENDE INTEGRALMENTE TRASCRITTO E CONFERMATO:

**RILASCIA**

in favore della ditta **AG.MA. Immobiliare S.r.l. unipersonale** per l'impianto di commercializzazione di prodotti per l'edilizia e frantumazione ( messa in riserva e recupero) di materiali inerti, sito in Caserta alla Via De Renzis,n. 32/34, individuato catastalmente al NCEU, fg. 19, particella 5254, Cat.D/7,coordinate UTM: lat. N 41°05'28,83", long. E 14°20'30,24".

- di adottare, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 59/2013 (ex articolo 3, comma 1, e articolo 4, commi 4, 6 e 7), l'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della ditta **AG.MA. Immobiliare S.r. uni personale** (P.Iva 03220910610), con sede legale e operativa in Caserta alla Via De Renzis,n. 32/34, in persona del Legale Rappresentante pro – tempore Sig. Malatesta Nicola, in qualità di Gestore dell'impianto, in sostituzione dei titoli abilitativi indicati all'art.3, comma1, lett.a), c), e) e g), ossia per lo scarico in pubblica fognatura, dei reflui provenienti dai servizi igienici e delle acque reflue meteoriche di dilavamento piazzale, con punto di recapito in Via De Renzis, per le emissioni in atmosfera, per le emissioni sonore e per la messa in riserva e recupero dei rifiuti non pericolosi.

**AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE**

- a) autorizzazione agli scarichi di acque reflue ex art. 124 e segg. D.Lgs 152/06;
- c) autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera (ex art. 269 del D.Lgs. 152/06);
- e) comunicazione ex art. 8 comma 4 della Legge 447/95;
- g) comunicazione in materia di rifiuti ex art. 216 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152

**1. OBBLIGHI E  
PRESCRIZIONI  
PER MATRICI  
AMBIENTALI**

La Società AG.MA. IMMOBILIARE S.r.l. unipersonale dovrà rispettare i seguenti obblighi e prescrizioni:

**ACQUA**

- 1) permanere di tutte le condizioni quali risultano dalla documentazione allegata in formato digitale all'istanza così come successivamente integrata e conservata presso l'Ufficio AUA della Provincia di Caserta;
- 2) rispettare il ciclo produttivo secondo le tecnologie indicate nella sopra menzionata relazione tecnica;
- 3) il Gestore deve rispettare le condizioni e prescrizioni dettate dall'ATO2, soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione di cui al capo II, del titolo IV, della Sezione II, della Parte III, del D.lgs. 152/06 e ss. mm. e ii. per lo scarico in pubblica fognatura, dettate con il parere prot. n. 2067 del 27/05/2015 che si allega alla presente Determina per formarne parte integrante e sostanziale e che s'intende qui integralmente trascritto;
- 4) divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- 5) provvedere ad effettuare analisi delle acque reflue prelevate all'uopo nei pozzetti d'ispezione controllo ubicati subito a monte delle relative immissioni nei collettori con cadenza semestrale. Gli esiti che dovranno tassativamente rispettare i valori limite previsti dalla tab.3 del D.Lgs 152/2006 per i corpi idrici superficiali, dovranno essere trasmessi tramite il SUAP, all'ATO2, al Comune e all'ARPAC, nonché alla Provincia. In particolare, i valori limite dei parametri contenuti nello scarico non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo e con acque di lavaggio. Qualora detti reflui non risultino in linea con quanto dichiarato si provvederà alla tempestiva chiusura degli scarichi con oblazione della relativa ammenda ai sensi degli artt. 133 e 136 del D. Lgs. 152/06;
- 6) mantenimento del sistema complessivo dello scarico comprensivo di pozzetto/i d'ispezione idoneo/i al campionamento, nonché di ogni operazione di manutenzione connessa, a cura e spese del Gestore ed in conformità alle indicazioni riportate sugli elaborati grafici e descrittivi allegati all'istanza.
- 7) adottare una procedura di gestione degli impianti comprensiva di un adeguato programma di manutenzione e controllo tecnico, nonché degli interventi da effettuare in caso di interruzione temporanea o malfunzionamento, come previsto agli artt. 5 e 10 della Direttiva Tecnica approvata con Delibera G.R. Campania n. 259 del 29/05/2012. Trattandosi di un impianto di tipo biologico, in caso di modifiche sostanziali di cui all'art. 2 della predetta direttiva, il Gestore è tenuto a richiedere una modifica della presente autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013;
- 8) si fa obbligo di comunicare tempestivamente all'ATO2 e all'ARPAC per il tramite del SUAP eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino ai punti di recapito finale nel corpo ricettore nonché ogni variante qualitativa e quantitativa degli scarichi o le eventuali modifiche del sistema complessivo dello scarico. I punti stabiliti per il controllo (art. 101, punto 3 del D.lgs. 152/06: pozzetto d'ispezione) dovranno essere agibili e tenuti sempre accessibili alle autorità preposte;
- 9) il titolare dello scarico dovrà effettuare una verifica periodica dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto e della tenuta delle vasche adibite alla raccolta dei reflui, certificata da tecnico abilitato con cadenza almeno annuale;
- 10) il Gestore ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque rilasciate con cadenza semestrale trasmettendo i risultati al Comune, all'ATO2 e all'ARPAC tramite il SUAP;
- 11) per detti scarichi l'ARPAC potrà effettuare i controlli e i prelievi a carico del Gestore necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite nonché delle condizioni di formazione degli scarichi anche ai fini tariffari dandone comunicazione al Gestore che è comunque tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico;
- 12) lo smaltimento dei fanghi provenienti dall'impianto di trattamento dei reflui dovrà essere effettuato nel rispetto della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti con ditta regolarmente autorizzata. In particolare il siero di produzione che deve essere stoccato in vasche fuori terra a perfetta tenuta;
- 13) trasmettere a mezzo PEC al Comune e, tramite il SUAP, alla Provincia di Caserta e all'ARPAC entro il 30 aprile di ogni anno di validità dell'AUA, i seguenti dati riferiti all'anno precedente:
  - quantitativi di fanghi provenienti dal trattamento delle acque reflue depositati temporaneamente;
  - volumi di acque prelevati da rete idrica comunale specificandone gli usi.



14) Le funzioni di controllo previste dalla vigente legislazione statale di cui al Capo III del Titolo IV, Sezione II della Parte Terza del D.lgs. 152/06) e regionale (Art. 1, comma 250 della L.R. n. 04/2011) in materia di scarichi in corpo idrico superficiale competono al Comune e parimenti ad esso competono tutti gli adempimenti successivi all'autocontrollo nonché all'attività di controllo da parte dell'ARPAC.

15) Le funzioni di controllo previste dalla vigente legislazione statale di cui al Capo III del Titolo IV, Sezione II della Parte Terza del D.lgs. 152/06) in materia di scarichi in pubblica fognatura competono all'ATO2;

16) competono all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e del rispetto dei valori limite prescritti per lo scarico, con l'intesa che gli oneri per i suddetti accertamenti saranno a carico del Gestore;

17) il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo e al sottosuolo, è tenuto a proprie spese a procedere agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto di ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e ripristino ambientale;

18) mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e, comunque, nei limiti e prescrizioni previsti dalla normativa vigente, in conformità a quanto disposto con il parere favorevole prot. n. 486377 del 14.07.2015 della U.O.D. 16- Regione Campania, con la quale si conferma, relativamente alle emissioni in atmosfera, quanto riportato nel decreto rilasciato dalla Regione medesima n. 345 del 15/11/2010, come di seguito riportato;

Tab A. - Quadro Generale delle emissioni autorizzato

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	METODI DI ABBATTIMENTO
E1	Area trattamento rifiuti	Polveri Silici cristalline	Nebulizzatori ad acqua + Nebulizzatore Rubble Master
E2	Area MPS	Polveri Silici cristalline	Nebulizzatori ad acqua + Nebulizzatore Rubble Master
E3	Area rifiuti in ingresso tipologia 7.1. e 7.2	Polveri Silici cristalline	Nebulizzatori ad acqua + Nebulizzatore Dustboss
E4	Area rifiuti in ingresso tipologia 7.4	Polveri Silici cristalline	Nebulizzatori ad acqua + Nebulizzatore Rubble Master

19) gli impianti di abbattimento descritti in relazione dovranno essere tenuti in continua e costante efficienza;

20) di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, ai sensi dell'art.5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite;

21) le misurazione e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse, tramite il SUAP, alla Regione Campania (Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta) ed al Dip. Provinciale ARPAC di Caserta; i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

22) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte V del D.lgs.152/06;



**RUMORE**

- 23) misurare, con l'impianto a regime, l'effettivo impatto acustico dell'attività rispetto all'ambiente circostante, comunicandone i risultati, tramite il SUAP, al Comune di Caserta e all'ARPAC a cui competono i controlli ex Art. 5 della L.R. n. 10/1998;
- 24) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri relativi al Piano di Sorveglianza e Controllo Interno;

**RIFIUTI**

- 25) gestire correttamente tutte le operazioni di recupero ed effettuare la movimentazione dei rifiuti nel rispetto delle norme ambientali e sanitarie vigenti e di ottemperare a quanto disposto dall'art. 6 comma 8 del D.M. 05/02/98, come modificato dal D.M. 186/06;
- 26) la quantità di rifiuti non pericolosi trattati nell'impianto per ogni singola tipologia non deve superare la quantità individuata nell'allegato 4 del D.M. 05.02.98 così come modificato dal D.M. n. 186/2006, secondo la sotto segnata tabella:

Attività di recupero	Tipologia rifiuti	Codici CER	Operazione recupero R13	Quantità tonnellate/annue
Messa in Riserva	1.1	[150101] [150105] [150106] [200101]	R13	180
	3.1	[100210] [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	R13	800
	6.1	[020104] [150102] [170203] [191204] [200139]	R13	500
	7.1	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	R13	41.500
	7.2	[010399] [010408] [010410] [010413]	R13	1.500
Messa in Riserva	7.4	[101203] [101206] [101208]	R13	1.200
	7.6	[170302] [200301]	R13	1.000
	9.1	[030101] [030105] [030199] [150103] [170201] [191207] [200138] [200301]	R13	900
	16.1(lett.f)	[200201]	R13	120
			<b>TOTALE</b>	<b>47.700</b>

Attività di recupero	Tipologia rifiuti	Codici CER	Operazione recupero da R1 a R13	Quantità tonnellate/annue
Utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali	7.1 Letta, c	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	R5	2490
	7.2 Letta, f	[010399] [010408] [010410] [010413]	R5	450
	7.4 Letta, d	[101203] [101206] [101208]	R5	30

	7.6 Letf.b,c	[170302] [200301]	R5	30
			<b>TOTALE</b>	<b>3.000</b>

27) precisare che i quantitativi di rifiuti sottoposti all'operazione di recupero R5 devono essere pari a 3.000 t/a e comunque inferiore alle 10 t/g.

28) gestire tutte le operazioni di recupero ed effettuare la movimentazione dei rifiuti nel rispetto delle norme ambientali e sanitarie vigenti e di ottemperare a quanto disposto dall'art. 6, comma 8, del D.M. 05.02.1998, come modificato dal D.M. n. 186/2006;

29) effettuare la comunicazione dell'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione e dei quantitativi annui dei rifiuti trattati entro il 30 aprile di ciascun anno onde evitare la sospensione dall'esercizio dell'attività di che trattasi;

30) rispettare i contenuti della Deliberazione n. 828 del 30.12.2011 con la quale la Giunta Regionale della Campania ha disposto "di non procedere alla proroga dei protocolli d'intesa con i nuovi Gestori aventi titolo che ne facciano richiesta, al fine di evitare situazioni di svantaggio per le aziende di gestione dei rifiuti che operano nel territorio della Regione Campania e di consentire la libera circolazione dei rifiuti speciali anche nei territori della Campania, rimandando alle disposizioni del 'Piano Regionale dei Rifiuti Speciali' le eventuali nuove modalità di movimentazione".

1) Ogni eventuale variazione relativa alla denominazione della Società o modifica dell'assetto societario dovrà essere comunicata sempre tramite il SUAP alla Provincia di Caserta. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere preventivamente autorizzato;

2) la cessazione o sospensione dell'attività deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia;

3) competono all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure per ciascuna matrice ambientale e del rispetto dei valori limite con l'intesa che gli oneri per i suddetti accertamenti saranno a carico del Gestore;

4) gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati alla Regione per l'eventuale applicazione di quanto previsto dagli artt. 278 e 279 del D.lgs. 152/06, al Comune per l'eventuale applicazione di quanto previsto all'art. 10 della Legge n. 447/95, all'ATO2 e alla Provincia;

5) La mancata osservanza degli obblighi e prescrizioni può determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo sostituito, ed in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente;

6) per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si richiamano le disposizioni normative vigenti in materia.

1) La presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013, ha la durata di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di rilascio da parte del SUAP salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del gestore. Sono fatti salvi altri visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'impianto e della relativa attività. Eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza e, comunque, la Provincia di Caserta si riserva di imporre quanto previsto all'art. 5 comma 5 lettere a) e b) del D.P.R. 59/2013 mentre per ogni modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 59/2013;

2) qualora il Comune ravvisi la sussistenza di presupposti giuridicamente rilevanti che possano incidere negativamente sulla presente autorizzazione, dovrà richiedere, con adeguata motivazione, l'adozione di specifico provvedimento alla Provincia;

3) restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti;

4) restano, altresì, ferme le responsabilità del soggetto sopra autorizzato riguardo ad altri visti, autorizzazioni, concessioni e prescrizioni di competenza di altri Enti e/o organismi, nonché ad altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'attività dell'impianto, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di lavorazioni insalubri, alla sicurezza sui luoghi di lavoro, alle disposizioni in materia edilizio-urbanistica e di prevenzione incendi ed infortuni;

2. OBBLIGHI E  
PRESCRIZIONI  
GENERALI

3. AVVERTENZE



5) l'Autorità competente potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative qualora emerga che l'inquinamento provocato dall'attività dell'impianto è tale da renderlo necessario. Tale eventuale aggiornamento non modificherà la durata dell'autorizzazione;

6) l'Autorità competente si riserva di rinnovare o rivedere le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, prima della sua naturale scadenza, quando le prescrizioni stabilite nella stessa impediscano o pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore o in caso di nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali;

7) il presente provvedimento perderà efficacia e sarà revocato nel caso di comunicazione antimafia con esito positivo ai sensi dell'art.67 del D.Lgs.159 del 6/09/2011 rilasciata dalla Prefettura di Caserta;

8) l'adozione del presente provvedimento non abilita all'esercizio dell'impianto; al riguardo si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, compreso il rispetto della procedura prevista dall' art. 242 del D.Lgs. 152/2006 (il quale prevede che il Gestore, in caso di zona interessata da contaminazione, così come previsto dall'art. 304 del D.Lgs.n.152/06, deve concludere il procedimento mediante la notifica al Comune, alla Provincia, alla Regione Campania di "apposita autocertificazione") e dal D.D. Reg. Campania n. 796/14 (Piano Regionale di Bonifica. D.M. Ambiente n. 7/2013. Approvazione linee guida per esecuzione indagini preliminari). In mancanza, il presente provvedimento perde efficacia;

CITTA' P

**4. NOTIFICHE**

Il presente provvedimento viene trasmesso all'interessato tramite il SUAP del Comune di Caserta affinché lo stesso confluisca, ai sensi dell'Art. 2, comma 1, lett.b) del DPR 59/2013, nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive che sarà trasmesso dal medesimo alla Provincia ed a tutte le Autorità interessate. In particolare, dovrà essere reso edotto il Settore Ecologia per l'iscrizione definitiva della ditta AG.MA. Immobiliare S.r.l. al Registro delle Ditte che operano in regime di procedura semplificata ai sensi del Capo V, Titolo I della Parte quarta del D.lgs. 152/06 (n. 418 assegnato).

Sono stati versati i diritti di bollo n. 01093896415327 del 05/11/2014 di € 16,00 per l'istanza iniziale e n.01151020548717 del 19/04/2016 per il rilascio del provvedimento finale, oltre al versamento del 18/03/2015 dei diritti comunali di istruttoria di € 100,00 e di rilascio autorizzazione di € 300,00 del 05/04/2016 cap. 194 sul c/ n. 13806815-Comune di Caserta Servizio Tesoreria-istituiti con D.G.C. n. 193 del 19/12/2014.

In ordine alla "regolarità tecnica" il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147bis del D.L.gs. 267/2000 così come modificato e integrato con D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito in legge n. 213/2012.

La presente Autorizzazione è affissa all'Albo Pretorio per n. 15 gg. Dalla data del rilascio.

**5. RICORSI**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, il soggetto destinatario del provvedimento può presentare ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla trasmissione del provvedimento da parte del SUAP.

Il Responsabile Ufficio A.U.A.  
Geom. Ferdinando MATERAZZO



Il Dirigente del Settore  
(Ing. Marcello IOVINO)

CITTA' P

Prot./SCA n. 2067/2015

Napoli, 27 maggio 2015

AL SUAP DEL COMUNE DI CASERTA  
Pec: suap@pec.comune.caserta.it

ALLA PROVINCIA DI CASERTA  
Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti - Ufficio AUA  
Pec: aua@pec.provincia.caserta.it

OGGETTO: Procedimento AUA - SUAP Comune di Caserta del 20/03/2015 - Società "AG.MA. IMMOBILIARE Srl" sita in Via De Renzis - 81100 - Caserta.

**Parere di competenza relativo all'istruttoria tecnica del procedimento AUA.**

Lo scrivente su richiesta del SUAP del Comune di Caserta, acclarata al ns. prot. n. 1077 del 23/03/2015, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, ha proceduto all'istruttoria tecnica della pratica di cui in oggetto.

Vista la documentazione trasmessa e considerando che sussistono tutte le condizioni di legge e quelle prescritte nel disciplinare dell'Ente d'Ambito, per il rilascio del parere di competenza ai fini dell'ottenimento dell'AUA;

Si rilascia **parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura** dei reflui provenienti dai servizi igienici e delle acque reflue meteoriche dilavamento piazzale della Società "AG.MA. IMMOBILIARE Srl" sita in Via De Renzis - 81100 - Caserta, attività di vendita e commercializzazione di prodotti per l'edilizia, compresa la frantumazione di inerti e recupero e messa in riserva, con punto di recapito sito in Via De Renzis, così come riportato in planimetria allegata alla richiesta di AUA, a condizione che siano osservate con le seguenti prescrizioni:

- Per detto scarico l'ARPAC effettuerà accertamenti e controlli annuali con spese a carico del richiedente.

- Per detto scarico il gestore delle rete fognaria effettuerà, controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite nonché delle condizioni di formazione degli scarichi; è altresì autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art. 19 lett.b del Disciplinare sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'ATO2 Napoli-Volturno.

- Per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare analisi delle acque reflue con cadenza semestrale che dovranno tassativamente rispettare i parametri allo scarico previsti dalla tab.3 del D.Lgs 152/2006 per i corpi idrici superficiali, e trasmetterne gli esiti all'Ente d'Ambito, pena la decadenza dell'autorizzazione.

- Si prescrive, ove non presente, l'installazione di un contatore in uscita.

Qualora detti reflui non risultino in linea con quanto dichiarato si provvederà alla tempestiva chiusura degli scarichi nella pubblica fognatura con oblazione della relativa ammenda.

Tanto per quanto di competenza

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Ostrifate Cinzia





ATHEC  
1974

ATHEC  
1974